

Allegato III

Il processo di consultazione verso il Piano Strategico

Sommario

Composizione del Partenariato	1
Gli incontri del Tavolo di Partenariato.....	2
La prioritizzazione delle esigenze	2
Gli altri strumenti di interazione con il Partenariato: contributi scritti e consultazione tramite questionario	3
L'organizzazione delle osservazioni ricevute dalla CE e la raccolta dei commenti dal Partenariato	3
La consultazione al largo pubblico	4
Risultati della consultazione rivolta al Partenariato a seguito del Tavolo di Partenariato del 22 novembre 2021	5
Risultati della consultazione rivolta al largo pubblico	19

Il Tavolo di Partenariato, istituito con apposito decreto ministeriale, rappresenta il principale strumento messo in piedi dal Mipaaf e dalla Rete Rurale per consultare i partner istituzionali, sociali ed economici in merito ai contenuti del Piano Strategico.

Composizione del Partenariato

Il Partenariato è composto da 241 organizzazioni. Di queste, 144 sono di livello nazionale e rappresentano aziende (12), ordini professionali (4) il settore pubblico (18) e le parti economiche e sociali (110). Questo gruppo, che include associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e società civile, è il più rappresentato all'interno del Partenariato. A livello nazionale sono state coinvolte 86 associazioni di categoria appartenenti a tutti i settori produttivi, 8 organizzazioni sindacali e 16 gruppi di rappresentanza della società civile. Quest'ultima categoria include organizzazioni non governative e associazioni che rappresentano istanze e interessi della società civile, quali la lotta al cambiamento climatico, una produzione agroalimentare sana e sostenibile e la tutela del welfare animale. A livello regionale, si possono contare 67 organizzazioni, tra cui 15 aziende, 3 ordini professionali, 30 organizzazioni appartenenti al settore pubblico – principalmente Regioni e Province Autonome – e 19 appartenenti alle parti economiche e sociali, di cui 18 associazioni di categoria e una organizzazione della società civile. A livello sovranazionale, si contano due organizzazioni internazionali – la FAO ed EUROPARC Federation, un'organizzazione internazionale non governativa che riunisce e rappresenta i parchi nazionali d'Europa per tutelarne il patrimonio naturalistico e culturale. A livello europeo, la Commissione ha partecipato all'apertura dei lavori del Partenariato, avvenuta con la riunione del 19 aprile 2021. Infine, fanno parte del Partenariato anche 14 università ed enti di ricerca. I settori produttivi rappresentati includono il settore dell'apicoltura, l'olivicolo, il vitivinicolo, e la produzione di carne, uova e prodotti caseari. Il maggior numero di organizzazioni si conta nella rappresentanza del settore olivicolo (11 organizzazioni) seguito dal vitivinicolo (9 organizzazioni) e dall'apicoltura (7 organizzazioni). Inoltre, 27 associazioni di categoria rappresentano interessi generali del mondo produttivo agricolo, trasversali ai settori produttivi.

Gli incontri del Tavolo di Partenariato

Nell'arco del 2021, il Tavolo si è riunito quattro volte in modalità da remoto, affrontando i temi strategici e tecnici in presenza del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Nel 2022 il Tavolo si è riunito tre volte a seguito delle osservazioni della CE alla versione del PSP notificata il 31 dicembre 2021.

Di seguito sono sintetizzate le informazioni principali relative ai quattro incontri tenutisi:

Data	Partecipanti	Temi affrontati
19 aprile 2021	424	Apertura del Tavolo e presentazione del documento "Verso la Strategia Nazionale per un sistema agricolo, alimentare e forestale sostenibile e inclusivo"
8 settembre 2021	300	Presentazione del percorso di prioritizzazione delle esigenze e discussione sugli eco-schemi
22 novembre 2021	282	Discussione sui contenuti del Piano Strategico e sugli scenari relativi alle simulazioni sui Pagamenti Diretti
28 dicembre 2021	327	Presentazione e discussione delle principali scelte strategiche contenute nel Piano
19 aprile 2022	314	Confronto con il Tavolo di partenariato a seguito delle osservazioni della Commissione europea al PSP dell'Italia
22 LUGLIO 2022	361	Confronto con il Tavolo di partenariato sull'avanzamento dei lavori di aggiornamento del PSP a seguito del confronto con la CE, l'accordo sul riparto delle risorse e l'inserimento degli elementi di regionalizzazione nelle schede di intervento sullo sviluppo rurale
28 settembre 2022	276	Presentazione della nuova versione del PSP, aggiornata a seguito delle osservazioni ricevute da parte della CE, e finalizzazione sulla base degli input ricevuti.

I materiali degli incontri sono disponibili sul sito della Rete Rurale Nazionale, al link

https://www.reterurale.it/PAC_2023_27/TavolodiPartenariato

A seguito delle osservazioni da parte della CE, il Ministero di concerto con la Rete Rurale Nazionale ha intrapreso un articolato processo di revisione del PSP, rispondendo a tutti i commenti ricevuti, fornendo evidenza delle modifiche effettuate e adeguando il documento strategico di conseguenza.

Il 20 settembre 2022 è stata messa a disposizione pubblica, sul portale della Rete Rurale Nazionale, la documentazione che sarebbe stata oggetto di discussione e finalizzazione durante il Tavolo di Partenariato del 28 settembre. La documentazione contiene la Valutazione Ambientale Strategica, compreso l'avviso pubblico di avvio della consultazione, una sintesi del PSP con la relativa dotazione finanziaria per primo e secondo pilastro, gli elementi comuni a più interventi, la condizionalità rafforzata, le schede di intervento del primo (pagamenti diretti e aiuti accoppiati, interventi settoriali ed ecoschemi) e del secondo pilastro.

Nel percorso di coinvolgimento del partenariato va anche tenuto conto del complesso percorso di confronto e consultazione pubblica che le Regioni e le Province autonome hanno condotto sui territori di riferimento, parallelamente a tutte le fasi condotte a livello nazionale.

La prioritizzazione delle esigenze

Nonostante la crisi pandemica, i lavori relativi alla nuova programmazione sono stati gestiti in maniera tale da garantire un elevato livello di approfondimento e coinvolgimento degli attori rilevanti. Da questo punto di vista, una delle attività più sfidanti è stata quella che ha coinvolto il Mipaaf, la Rete Rurale Nazionale, le Regioni, le Province Autonome e il Partenariato economico e sociale per giungere alla lista definitiva di 48 esigenze, ciascuna accompagnata da uno specifico livello di priorità per fascia altimetrica (pianura, collina e montagna)

espresso su una scala decrescente Strategico, Qualificante, Complementare e Specifico (c.d. prioritizzazione delle esigenze). Il partenariato ha svolto un ruolo fondamentale nel processo di prioritizzazione delle esigenze. Infatti, i membri del Tavolo hanno avuto la possibilità di esprimere un proprio giudizio sull'ordine di priorità stabilito per le esigenze dalle Autorità di Gestione e dalle Amministrazioni locali. Per una descrizione della metodologia utilizzata si rimanda a Metodologia e criteri utilizzati per definire le priorità nella sezione 2.1 Valutazione delle esigenze e strategia di intervento. Il voto del partenariato ha quindi determinato il consolidamento, la modifica o il rigetto di alcune delle esigenze che erano state precedentemente identificate e ordinate per priorità. Considerata l'impossibilità di riunirsi in presenza a causa delle restrizioni da pandemia, il tool messo a disposizione ha permesso di affinare, tramite diversi step, la lista delle esigenze e di giungere alla definizione dei loro livelli di priorità sulle tre fasce altimetriche. Questa fase ha consentito di avanzare nella costruzione della programmazione strategica con l'individuazione e la ponderazione condivisa e partecipata delle esigenze, delle priorità e della logica di intervento.

Gli altri strumenti di interazione con il Partenariato: contributi scritti e consultazione tramite questionario

Il percorso di consultazione tramite gli incontri del Tavolo è stato arricchito da strumenti di interazione da remoto che hanno permesso di raccogliere le posizioni dei partner in merito ad alcune scelte strategiche. A seguito del Tavolo di Partenariato svoltosi l'8 settembre 2021, il Mipaaf ha messo a disposizione un canale comunicativo per permettere l'invio di contributi in forma scritta da parte delle amministrazioni regionali e delle province autonome coinvolte, così come dei rappresentanti del Tavolo di Partenariato. Considerata la particolare rilevanza all'interno della discussione, ai rappresentanti è stato chiesto di inviare commenti che definissero le diverse posizioni circa la proposta, presentata durante il Tavolo di Partenariato, su sette possibili eco-schemi della futura PAC. Inoltre, i rappresentanti sono stati chiamati ad esprimersi sulla lista di cinquanta esigenze del sistema agricolo italiano, da includere nel Piano Strategico Nazionale e alla base della logica di programmazione che porterà alla definizione degli interventi PAC. Nelle settimane successive al Tavolo di Partenariato dell'8 settembre, sono stati raccolti 54 contributi, da parte delle Regioni, delle associazioni di categoria, delle rappresentanze agricole, di altri enti istituzionali competenti su materie ambientali, di associazioni nazionali e altri partner rilevanti. L'elenco dei contributi è contenuto nella pagina dedicata nel portale della Rete Rurale Nazionale: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23016?uniq=d4202f4454bbe6e6f93e70973e616e87>. Tutti i contributi ricevuti sono stati presi in carico e analizzati dagli esperti della Rete Rurale Nazionale e hanno rappresentato una preziosa base informativa per l'affinamento del Piano Strategico.

Un altro strumento di raccolta di opinioni è stato quello del questionario, che la Rete Rurale ha messo a disposizione a seguito del Tavolo di Partenariato del 22 novembre 2021, incentrato sullo schema di Strategia Nazionale e sui pagamenti diretti. Il questionario è stato compilato correttamente da 93 partner ed è stato utile per raccogliere le indicazioni del Partenariato in maniera aggregata sulle principali scelte strategiche da adottare. I risultati della consultazione sono riportati in calce al documento.

L'organizzazione delle osservazioni ricevute dalla CE e la raccolta dei commenti dal Partenariato

A seguito dell'invio delle osservazioni della Commissione Europea in merito alla bozza di Piano Strategico Nazionale caricato su SFC il 31 dicembre 2021, la Rete Rurale Nazionale ha immediatamente messo a disposizione il documento intero sul portale dedicato alla riforma: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/c%252F2%252F3%252FD.473e9c8d9ae6a20a2d5d/P/BLOB%3AID%3D23074/E/pdf>

Inoltre, gli esperti della Rete Rurale Nazionale hanno operato una categorizzazione delle osservazioni affinché gli uffici del Ministero potessero adeguatamente recepirle e modificare il PSP sulla base delle specifiche competenze tematiche. Inoltre, ogni osservazione è stata categorizzata rispetto al tipo di richiesta posta dalla Commissione, secondo la seguente tassonomia:

- Complementarietà/sinergie con altri fondi e strategie
- Modifica/integrazione trasversale
- Modifica/integrazione puntuale
- Osservazione generale
- Richiesta informazioni/spiegazioni
- Risoluzione di incoerenze interne
- Suggerimento/invito

Tale riorganizzazione e classificazione è stata presentata durante il Tavolo di Partenariato del 19 aprile 2022. Durante l'incontro sono state, dunque, passate in rassegna le osservazioni ricevute ed organizzate sulla base dei seguenti temi: equità dei pagamenti diretti, obiettivi del Green Deal, architettura verde, filiere e concentrazione dell'offerta, sviluppo rurale. Per ciascun ambito sono state ricordate le posizioni assunte nel PSP, mostrate le osservazioni della CE e poste alcune questioni alle quali il Tavolo è stato invitato ad esprimersi.

Nelle settimane a seguire sono giunte al MiPAAF 21 documenti di risposta, da altrettante organizzazioni o gruppi di organizzazioni, alle questioni poste durante l'ultimo TdP. I documenti sono stati raccolti, analizzati e riportati a sintesi dagli esperti della Rete Rurale.

La consultazione al largo pubblico

In aggiunta alla consultazione dei partner del Tavolo, ad ottobre 2021 è stato reso disponibile sul portale della Rete Rurale Nazionale un questionario che intende raccogliere le percezioni degli stakeholder in merito alla futura PAC. Il questionario contiene una serie di domande atte a misurare le opinioni circa una serie di tematiche di particolare interesse per il settore agricolo italiano: i benefici che gli agricoltori apportano alla società, le principali sfide ambientali dell'agricoltura, le principali barriere che incontrano gli agricoltori nella loro attività, fino ad arrivare a questioni più strettamente inerenti la PAC, dalle priorità agli strumenti più adatti, e al ruolo che essa può svolgere per incontrare le aspettative e le esigenze dei consumatori. In secondo luogo, il 20 ottobre ha organizzato un evento intitolato "Le nuove voci dello sviluppo rurale", chiamando a raccolta rappresentanti delle Istituzioni, associazioni, organizzazioni di settore e tutti i potenziali stakeholder rilevanti. Durante l'incontro, i partecipanti sono stati coinvolti in attività di "digital interaction" per indicare il proprio punto di vista sul futuro del settore agricolo, relativamente a temi quali l'innovazione digitale, l'occupazione e la sostenibilità. Inoltre, essi hanno avuto modo di condividere le proprie esperienze sulle buone prassi da questi adottate.

Gli strumenti si pongono in stretta complementarità con i lavori in corso nell'ambito del Tavolo di Partenariato e con le amministrazioni regionali e delle Province autonome, rappresentando spazi aperti dedicati a raccogliere le percezioni dei soggetti, singoli o in forma rappresentata, che intendono far sentire la propria voce su un tema di particolare importanza per il sistema nazionale.

In tal senso, il questionario costituisce una base informativa che servirà a orientare non solamente i lavori verso il Piano Strategico Nazionale della nuova PAC e il successivo anno di negoziato prima dell'entrata in vigore, ma anche a fornire elementi utili per l'identificazione delle sfide e delle opportunità che la società civile ritiene prioritarie rispetto a una più ampia riformulazione degli obiettivi strategici per il settore agro-alimentare nel suo complesso.

Considerata la natura dinamica dello strumento, i risultati parziali saranno aggiornati progressivamente con l'avanzare delle risposte. I contributi scritti, invece, saranno presi in carico dagli esperti della Rete e hanno costituito una preziosa base informativa per l'orientamento delle priorità del sistema agro-alimentare, in reciprocità rispetto ai diversi tavoli di lavoro in essere ai diversi livelli istituzionali.

I risultati parziali del questionario, costantemente aggiornati, sono contenuti nella pagina <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23258> e riportati in calce al documento.

Risultati della consultazione rivolta al Partenariato a seguito del Tavolo di Partenariato del 22 novembre 2021

- Risposte totali ricevute: 98
- Risposte considerate valide: **93**
- Composizione dei profili:
 - 14 dal Partenariato Istituzionale
 - 9 dalle Associazioni Ambientaliste
 - 20 dalle Associazioni di Settore
 - 25 dalle Associazioni Nazionali
 - 9 dalle Organizzazioni Sindacali
 - 16 da altre organizzazioni non ricadenti all'interno delle precedenti categorie (GAL, biodistretti, OOPP, Agrotecnici, Autorità di Bacino, etc.)

La sintesi di alcuni dei principali risultati del questionario è riportata di seguito:

Domande con opzioni «Sì», «No» o «Non risponde»

Scelte strategiche	Sì	No	Non risponde
Condivisione della proposta di strategia	33,7%	22,5%	43,8%
Soglia per "agricoltore in attività"	52,7%	25,8%	21,5%
Favorevole al sostegno accoppiato	52,7%	21,5%	25,8%
Favorevole al 2% per le colture proteiche	78,7%	21,3%	-
Sostegno ai piccoli agricoltori	60,3%	8,2%	31,5%
Favorevole ad altri interventi per le OCM sullo Sviluppo Rurale	61,3%	18,3%	20,4%
Allargamento OCM ortofrutta ad altri settori	45,2%	18,3%	36,6%
Sostegno al reddito per i giovani agricoltori	69,9%	11,8%	18,3%
Favorevole agli strumenti per la gestione del rischio	80,6%	11,8%	7,5%
Anticipo entrata in vigore condizionalità sociale	55,9%	23,7%	20,4%
Adeguatezza interventi a favore dell'agroecologia	46,2%	43,0%	10,8%
Riserva di risorse per gestione forestale sostenibile	59,1%	17,2%	23,7%
Adeguatezza della strategia all'OS9	50,5%	31,2%	18,3%
Riserva di risorse per AKIS	71,0%	18,3%	10,8%

Domande con opzioni diverse

Convergenza	%
Applicare una differenziazione dell'importo del sostegno di base per ettaro per gruppi di territori omogenei dal punto di vista agronomico e socio-economico	25,8%
Non risponde	22,6%
Applicare un meccanismo di convergenza prevedendo un limite alla diminuzione massima del valore dei diritti all'aiuto superiori alla media nazionale (stop loss) per evitare decurtazioni eccessive	21,5%
Sostituzione dei diritti all'aiuto storici con un importo del sostegno uniforme per ettaro ammissibile	18,3%
Applicare un meccanismo di convergenza senza alcuno stop loss	11,8%
Agricoltori piccoli e medi	%
Escludere totalmente le aziende di grandi dimensioni	61,3%
Privilegiare le piccole e medie imprese, ma non escludendo totalmente le grandi (criterio primi ettari)	23,7%
Non risponde	15,1%

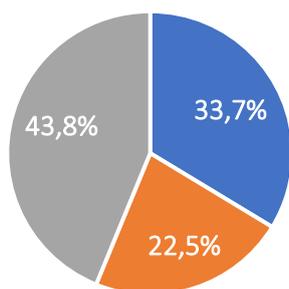
Investimenti per la competitività del settore	%
Investimenti tesi ad aumentare la sostenibilità delle attività e la riduzione degli impatti sull'ambiente e sulle risorse produttive	36,3%
Interventi a favore dell'introduzione di nuove tecnologie che favoriscano anche l'agricoltura di precisione	26,3%
Interventi integrati a favore dell'economia circolare	10,6%
Interventi a favore del risparmio energetico	6,1%
Interventi di infrastrutturazione (fisica e telematica) che migliorino la logistica	5,6%
Altro	5,0%
L'acquisto di macchine e attrezzature	4,5%
Interventi che favoriscano approcci di bioeconomia	3,9%

Non risponde	1,7%
--------------	------

Di seguito sono riportate le elaborazioni rispetto ai tutti i temi strategici sui quali il partenariato è stato chiamato ad esprimersi.

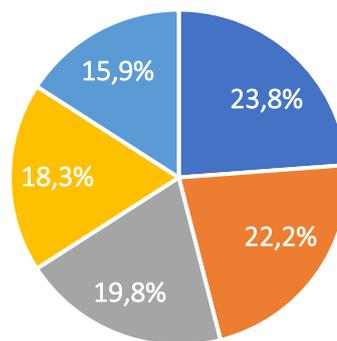
Strategia complessiva

È stato presentato al Tavolo di partenariato il documento “Il Piano strategico della PAC 2023-27 per un sistema agricolo, alimentare forestale sostenibile e inclusivo (PSP)”. Condividi la proposta di strategia in esso contenuta?



■ Sì ■ No ■ In parte

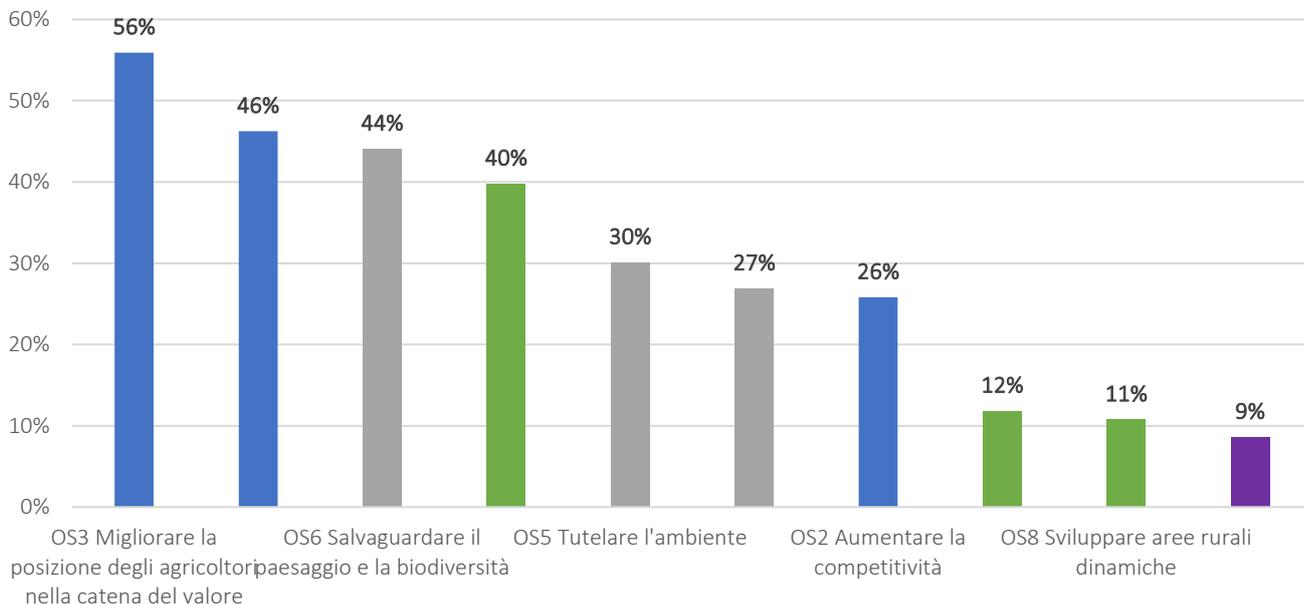
Chi ha risposto "no" o "in parte"



■ Non coglie alcuni fabbisogni ■ Potrebbe essere più innovativa
 ■ Altro ■ Non presenta alcuni interventi
 ■ Non presenta alcuni obiettivi

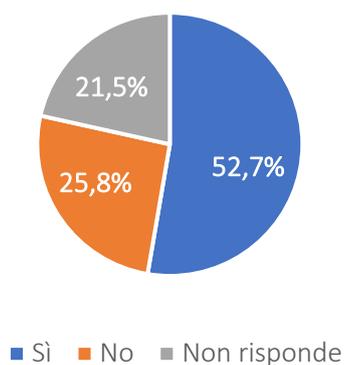
Priorità

Classifichi gli Obiettivi Specifici secondo il livello di priorità che ritiene più adeguato



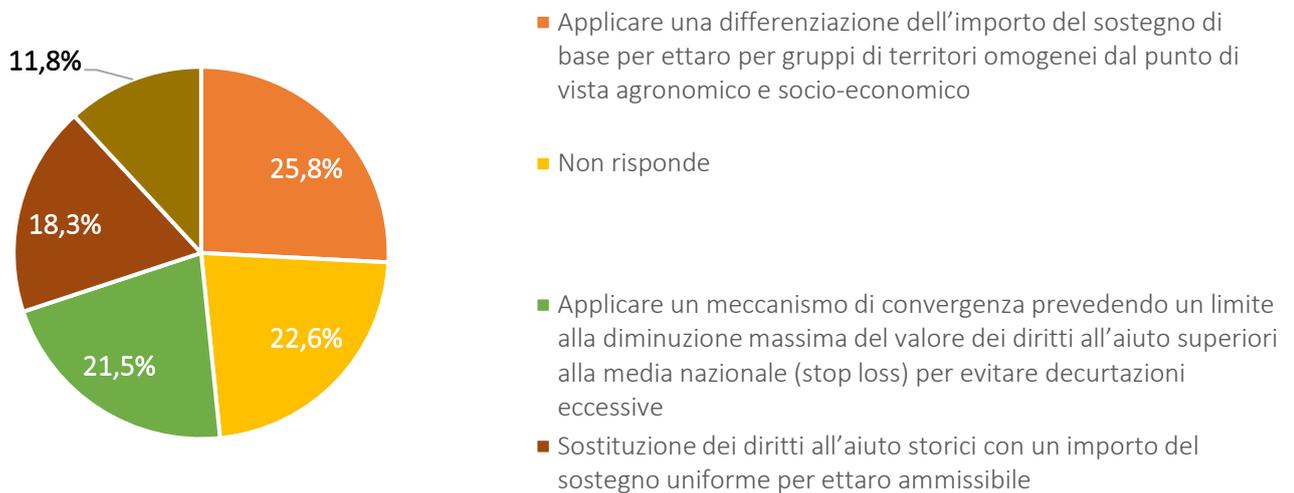
Agricoltore in attività

Il Regolamento impone agli Stati membri di determinare l'agricoltore in attività in modo da garantire che sia concesso un sostegno a coloro che svolgono una attività agricola minima. È opportuno definire una soglia in euro al di sotto della quale gli agricoltori vengono considerati automaticamente agricoltori in attività?



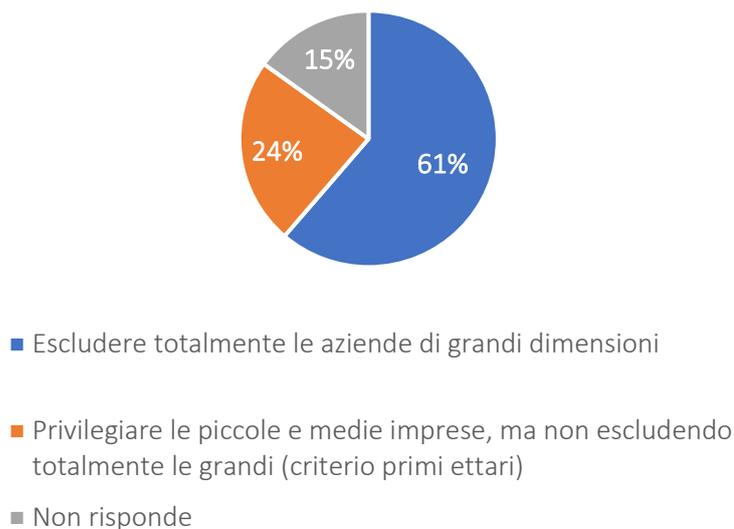
Sostegno di base

La Strategia assume la necessità di una maggiore equità nella distribuzione del sostegno al reddito per la sostenibilità, che in linea generale prende a riferimento il periodo 2000-2002. Quali delle seguenti opzioni ritiene più efficace?



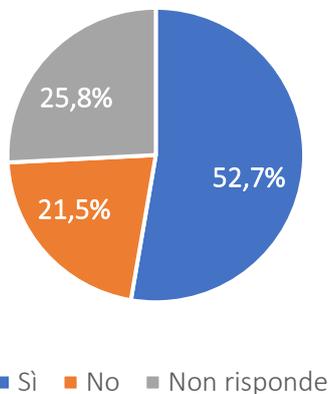
Ridistributivo

La Strategia assume la necessità di destinare una quota di risorse al sostegno redistributivo con l'obiettivo di sostenere gli agricoltori piccoli e medi. Quali criteri ritiene più opportuno applicare?

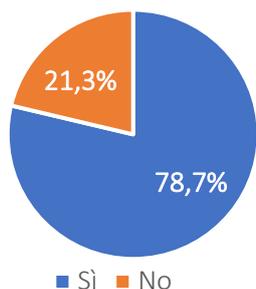


Sostegno accoppiato

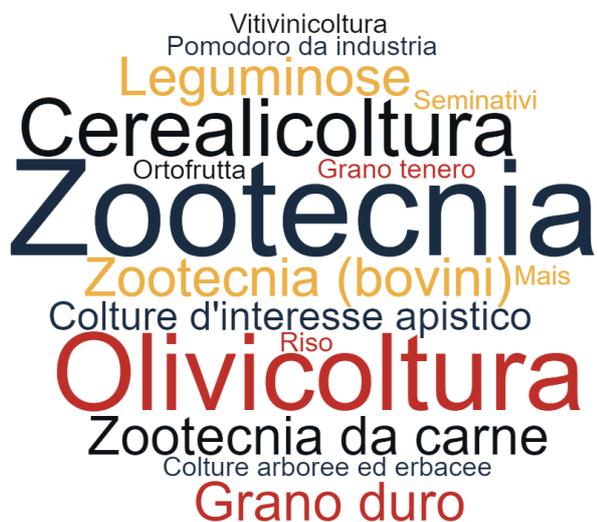
Il Regolamento prevede l'opportunità di destinare fino al 13% del plafond nazionale agli aiuti accoppiati al reddito, più il 2% alle colture proteiche. Ferma restando la necessità di dimostrare le difficoltà incontrate dal settore, ritiene utile questa tipologia di intervento?



È favorevole al 2% per le colture proteiche?

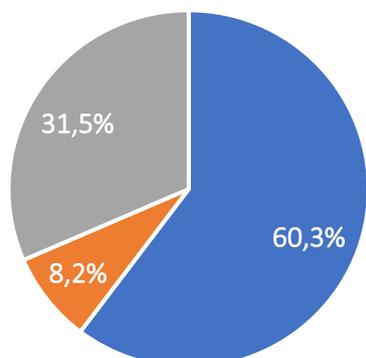


Quali settori privilegiare?



Piccoli agricoltori

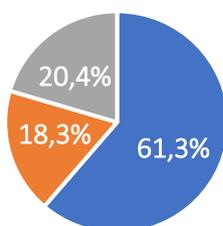
Ritenete opportuno continuare il regime specifico per i piccoli agricoltori, tenuto conto della necessità di bilanciare l'esigenza di semplificazione e quella di garantire un sostegno al reddito anche ai piccoli agricoltori?



■ Sì ■ No ■ Non risponde

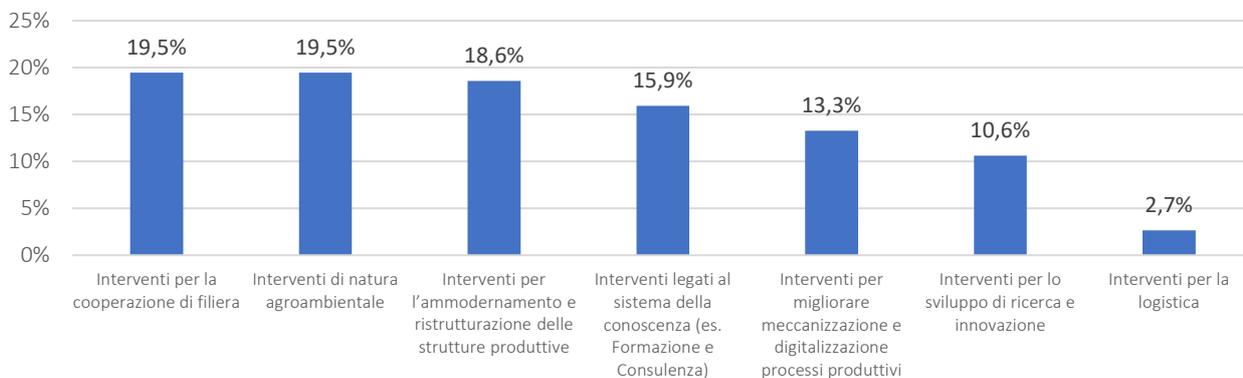
Organizzazioni Comuni di Mercato

I settori ortofrutticolo, vitivinicolo, olivicolo-oleario, apistico prevedono specifici interventi finanziati secondo le regole delle OCM di riferimento. Ritiene necessario integrare questi interventi con altre iniziative specifiche a valere sullo sviluppo rurale?



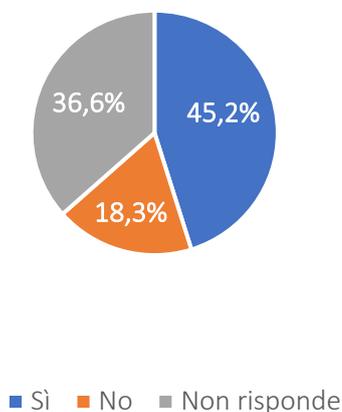
■ Sì ■ No ■ Non risponde

Con quali interventi andrebbero integrati?



Interventi settoriali

Il regolamento prevede l'opzione di destinare fino al 3% del plafond nazionale degli aiuti diretti al finanziamento di interventi settoriali con il modello già in essere nell'ambito del settore ortofrutticolo. Pensa sia opportuno l'allargamento ad altri settori?

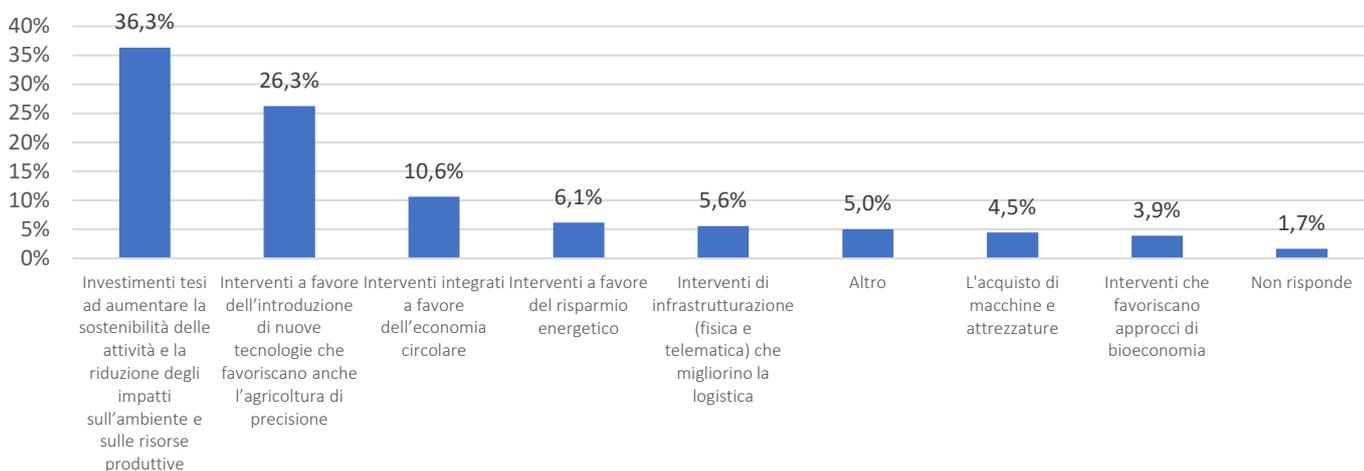


A quali altri settori?



Ammodernamento e ristrutturazione aziende agricole

Il documento affianca ai tradizionali interventi previsti dall'OCM azioni tese a favorire l'ammodernamento e la ristrutturazione delle imprese agricole agroalimentari e forestali. In questo senso, quale dei seguenti interventi ritiene prioritario per favorire la competitività del settore?



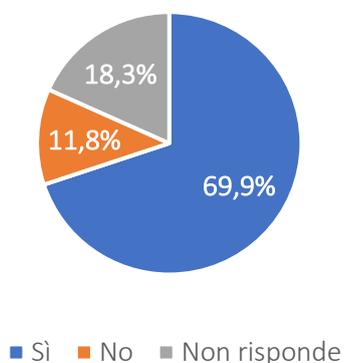
Altro:

- Gli agro-meccanici devono essere inclusi tra i beneficiari degli interventi ed altresì essere parte attiva nei progetti di filiera e di cooperazione come beneficiari diretti
- Riteniamo rischioso sostenere l'agricoltura di precisione "tout court", poiché non necessariamente legata a benefici ambientali e sociali
- Interventi a favore dell'introduzione di nuove tecnologie che favoriscano anche l'agricoltura di precisione
- Interventi a favore degli apicoltori
- Interventi integrati a favore dell'economia circolare

- Formazione per l'aggiornamento competenze lavoratori agricoli, miglioramento salute e sicurezza, integrazione lavoratori migranti, tutele lavoratrici agricole
- Investimenti tesi ad aumentare la sostenibilità delle attività e la riduzione degli impatti sull'ambiente e sulle risorse produttive
- Nell'ambito della bioeconomia e dell'economia circolare riteniamo vada riposta attenzione allo sviluppo del biometano, affinché questo non rappresenti uno stimolo a realizzare nuovi allevamenti intensivi o a intensificare ulteriormente quelli già in essere

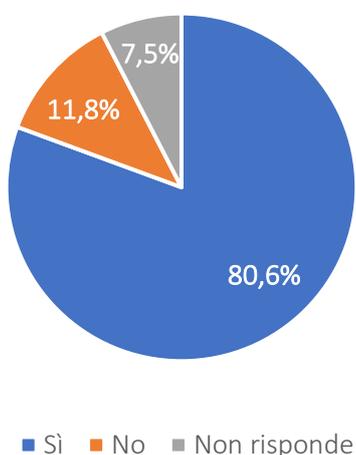
Giovani agricoltori

Il regolamento prevede di destinare un importo pari ad almeno il 3% della dotazione dei pagamenti diretti ai giovani agricoltori. Tenendo presente che la politica di sviluppo rurale presenta diversi strumenti per incentivare l'imprenditoria giovanile, ritiene opportuno rafforzare l'intervento con lo strumento del sostegno al reddito per i giovani agricoltori previsto nel primo pilastro?



Gestione del rischio

La Strategia assume come fondamentali gli strumenti per la gestione del rischio, per fronteggiare con maggiore efficacia i sempre più frequenti e dannosi eventi catastrofali, attraverso un Fondo mutualistico nazionale e altri strumenti finalizzati a sostenere maggiore tutela e stabilizzazione dei redditi delle aziende agricole. È favorevole agli strumenti proposti?

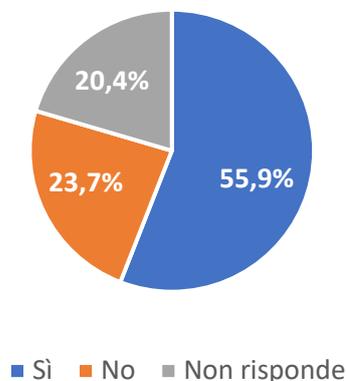


Se no, per quale motivo? Come potrebbero essere migliorati?

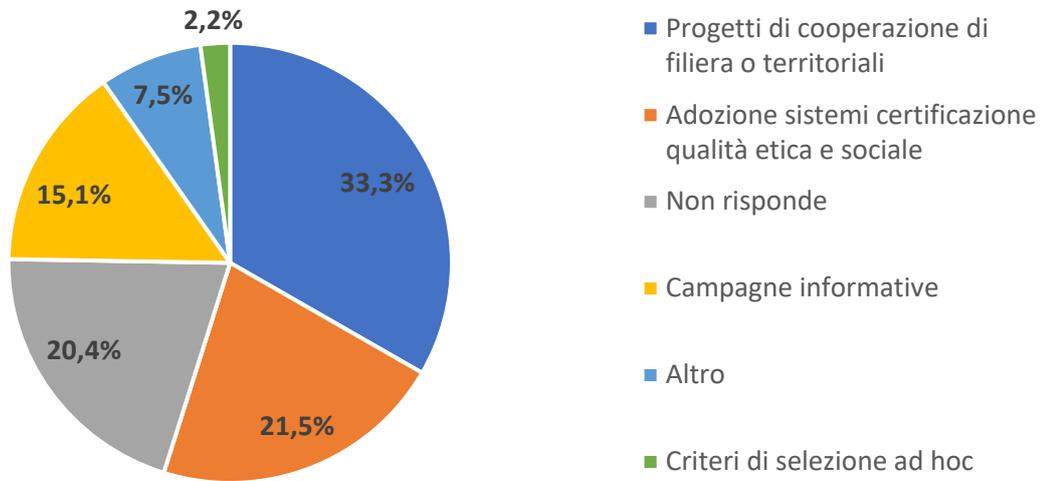
- Non siamo contrari al fondo mutualistico di cui comprendiamo l'esigenza, ma ad una visione del rischio, associato al cambiamento climatico, che antepone gli strumenti di natura finanziaria/assicurativa rispetto alle misure di adattamento e mitigazione del rischio
- Riteniamo che debba essere previsto un fondo mutualistico nazionale per il rischio a sostegno delle aziende colpite dalle calamità naturali, ma crediamo che questo non debba tradursi in uno spostamento di fondi pubblici verso compagnie assicurative private senza che vengano previste misure efficaci per ridurre effettivamente le cause dei rischi
- Non si ritiene corretto internalizzare al sistema agricolo costi dovuti agli impatti antropici, tali esternalità vanno imputati ai settori responsabili della crisi climatica. Si ritiene utile considerare l'assicurazione da eventi naturali, tra cui l'impatto della fauna selvatica sull'attività agricola.
- Siamo contrari a strumenti assicurativi volti ad affrontare la volatilità del mercato, che diventerebbero strumenti speculativi. Siamo favorevoli all'intervento pubblico attraverso un fondo nazionale per eventi catastrofici
- Lo strumento dovrebbe prevedere una tutela non solo in caso di eventi catastrofici
- Il fondo dovrebbe erogare direttamente agli agricoltori invece di pagare loro parte dell'assicurazione.
- Siamo favorevoli agli strumenti di gestione del rischio, anche al fondo, ma sono necessari maggiori dettagli sia sul funzionamento del fondo sia su alternative
- Siamo favorevoli agli strumenti di gestione del rischio, anche al fondo, ma sono necessari maggiori dettagli sia sul funzionamento del fondo sia su alternative
- A fronte dei sempre più frequenti eventi climatici dannosi che riguardano il settore agricolo e forestale è necessario tutelare e stabilizzare i livelli occupazionali e sostenere le fonti di reddito dei lavoratori agricoli dipendenti
- A fronte dei sempre più frequenti eventi climatici dannosi che riguardano il settore agricolo e forestale è necessario tutelare e stabilizzare i livelli occupazionali e sostenere il reddito dei lavoratori agricoli dipendenti

Condizionalità sociale

La condizionalità sociale è un aspetto fondamentale per garantire equità e regolarità nei rapporti di lavoro. L'obiettivo minimo è la sua adozione entro il 1° gennaio 2025. Ritiene che questa data debba essere anticipata?

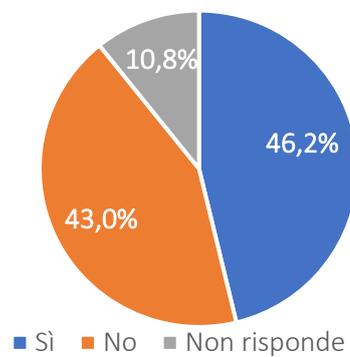


Ritiene debbano essere incentivate altre azioni che, attraverso la PAC, possano accompagnare l'adozione della condizionalità sociale? Se sì quali?



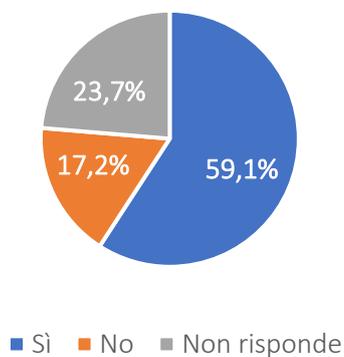
Agroecologia

La Strategia pone grande attenzione alle pratiche agro-ecologiche sia attraverso gli eco-schemi, sia attraverso gli interventi di sviluppo rurale. Ritiene completo il set di interventi proposti?

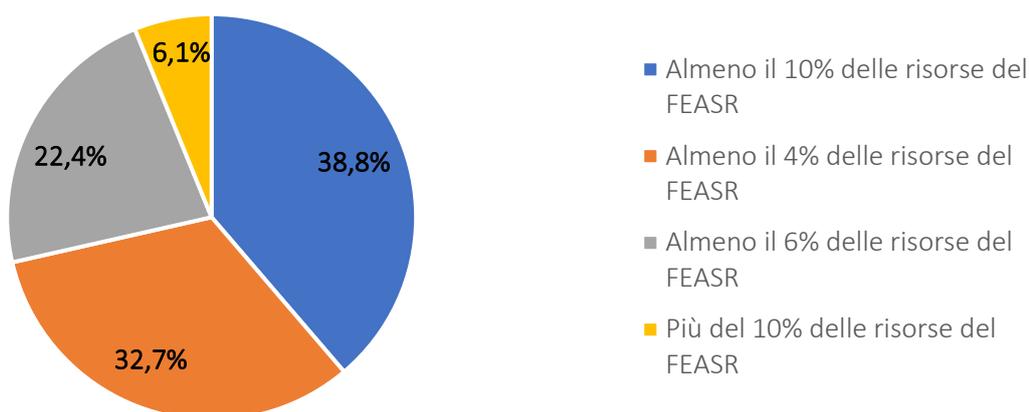


Gestione forestale

L'incentivazione della gestione forestale sostenibile, coordinata con strumenti di pianificazione forestale, il sostegno alla prevenzione dai danni causati da eventi naturali e climatici in campo forestale hanno una grande rilevanza sia per la resilienza del settore, sia per il conseguimento di importanti obiettivi ambientali. Ritiene necessario prevedere una riserva di risorse finanziarie da destinare a questi interventi?

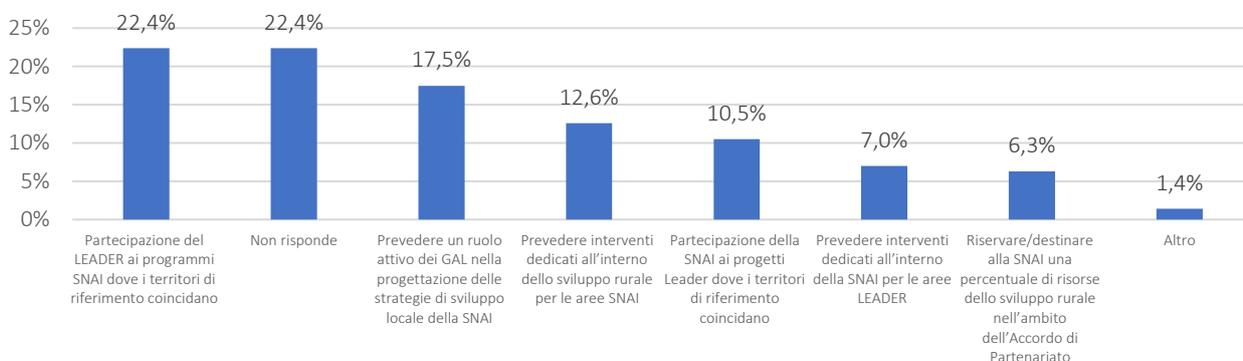


Se sì, quanto?



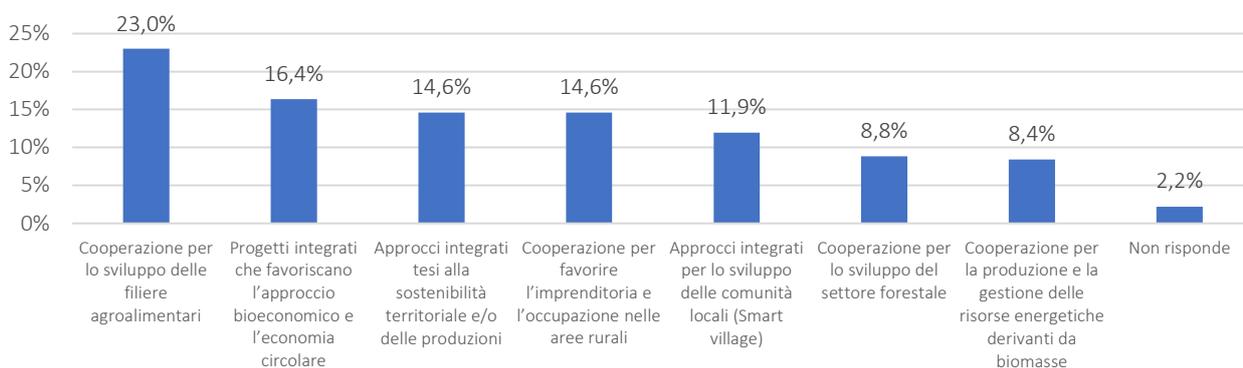
LEADER

Il LEADER è il principale strumento per favorire lo sviluppo dei territori rurali, che dovrebbe integrarsi con altri interventi a favore dello sviluppo locale, primo tra tutti la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Nell'ottica di favorire un approccio unitario integrato, che tipo di iniziative ritiene opportune tra LEADER e SNAI?



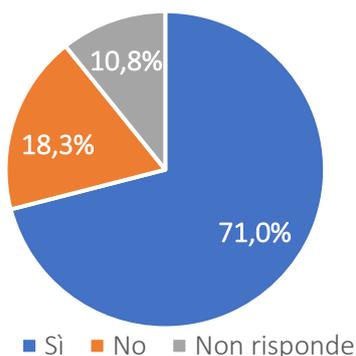
Approcci integrati e collettivi

La Strategia privilegia l'attuazione di azioni a favore dello sviluppo rurale attraverso approcci integrati e collettivi che coinvolgano le comunità locali che potrebbero essere finanziati anche con altre risorse. Quali approcci di cooperazione dovrebbero essere favoriti?

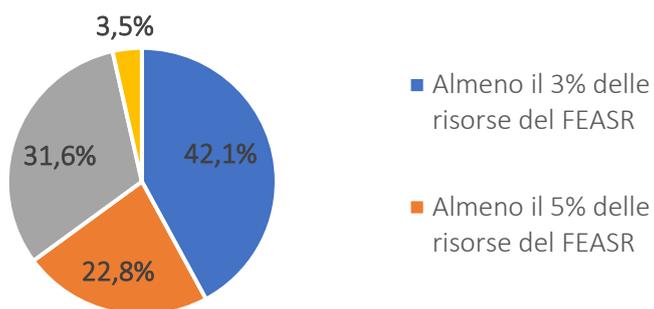


AKIS

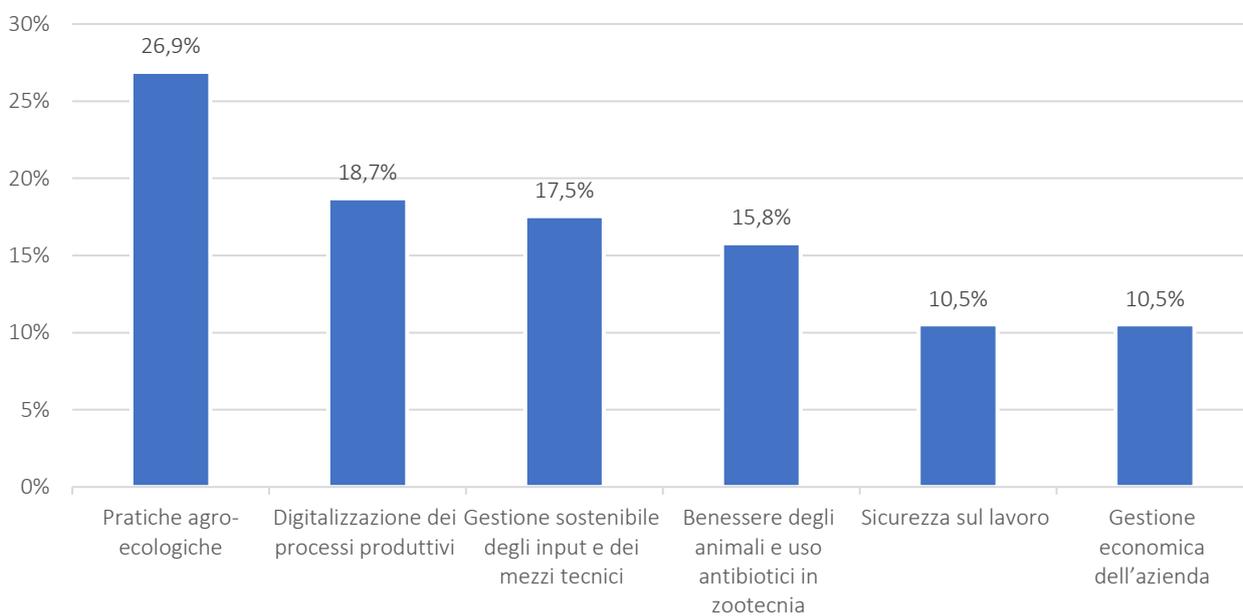
Il miglioramento della conoscenza attraverso formazione, consulenza e una più ampia diffusione delle innovazioni disponibili (attraverso i gruppi operativi PEI) è un obiettivo orizzontale della Strategia, che dovrà contribuire al raggiungimento anche degli altri obiettivi specifici. Ritiene necessario prevedere una riserva di risorse finanziarie da destinare a questi interventi?



Se sì, in che percentuale?



Su quali temi dovrebbero concentrarsi le iniziative?

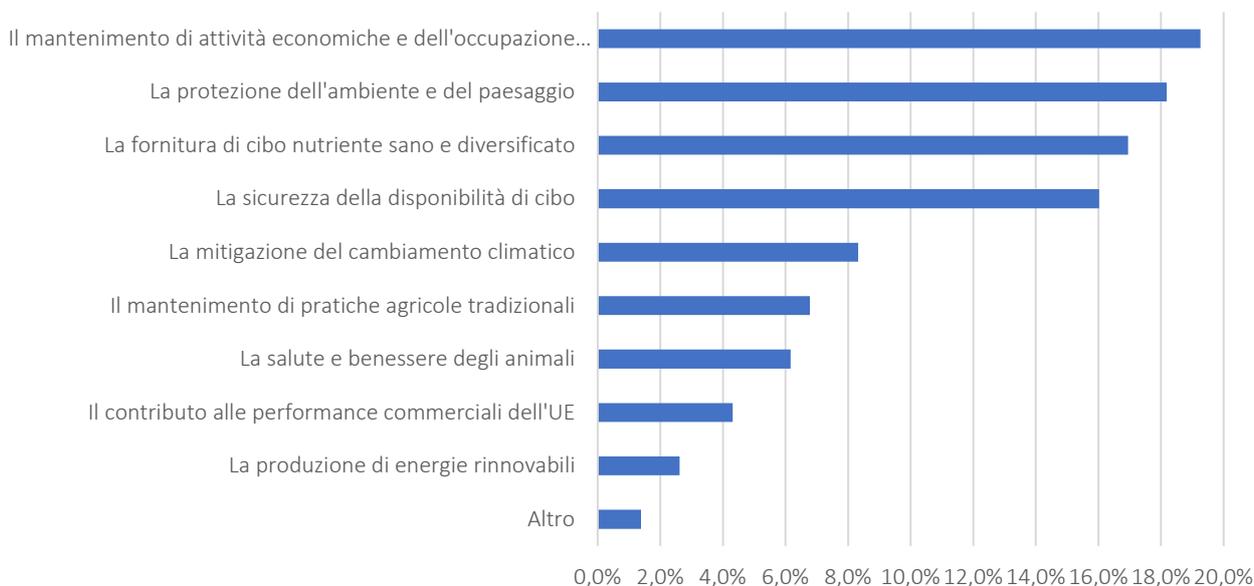


Risultati della consultazione rivolta al largo pubblico

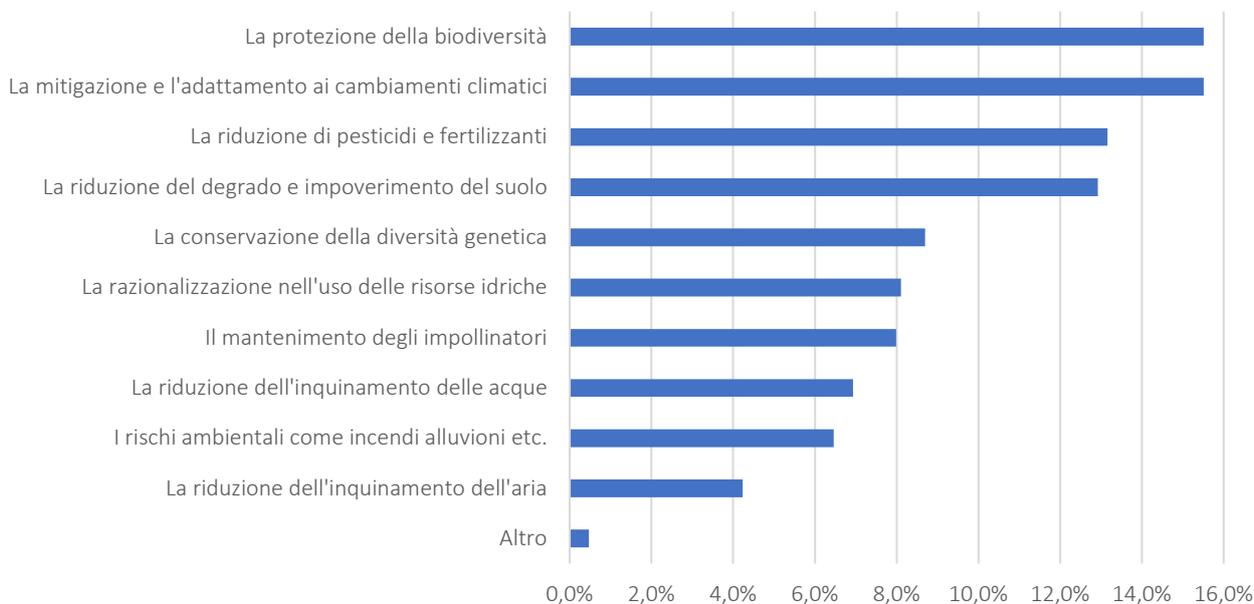
I dati attualmente disponibili si riferiscono al 18 novembre 2021 a un numero di risposte pari a 192

Sezione 1: Le sfide dell'agricoltura

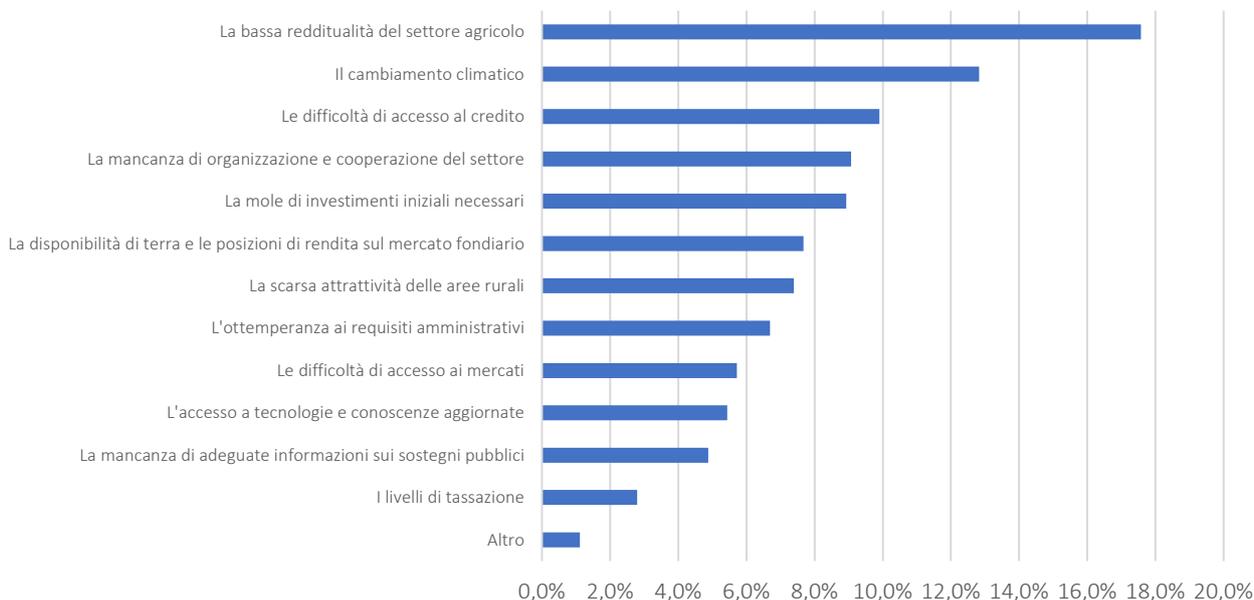
Quali sono i principali benefici che apportano gli agricoltori alla società?



Quali sono le principali sfide ambientali dell'agricoltura?

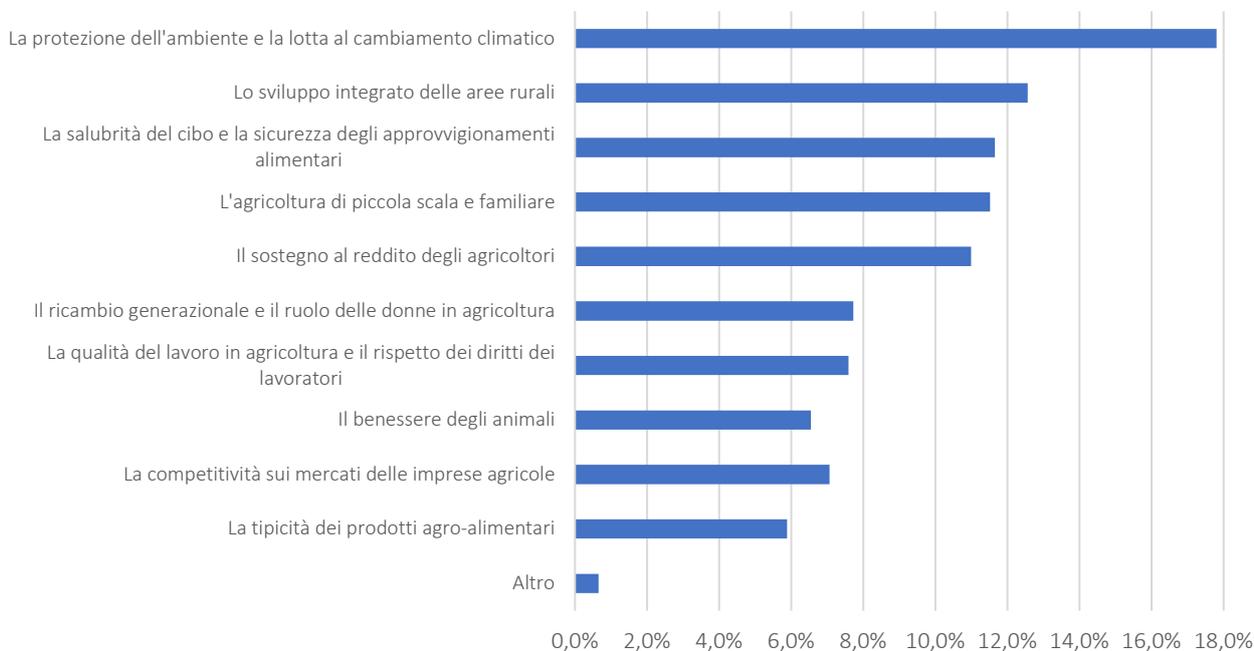


Quali sono le principali barriere/problematiche che incontrano gli agricoltori nella loro attività lavorativa?

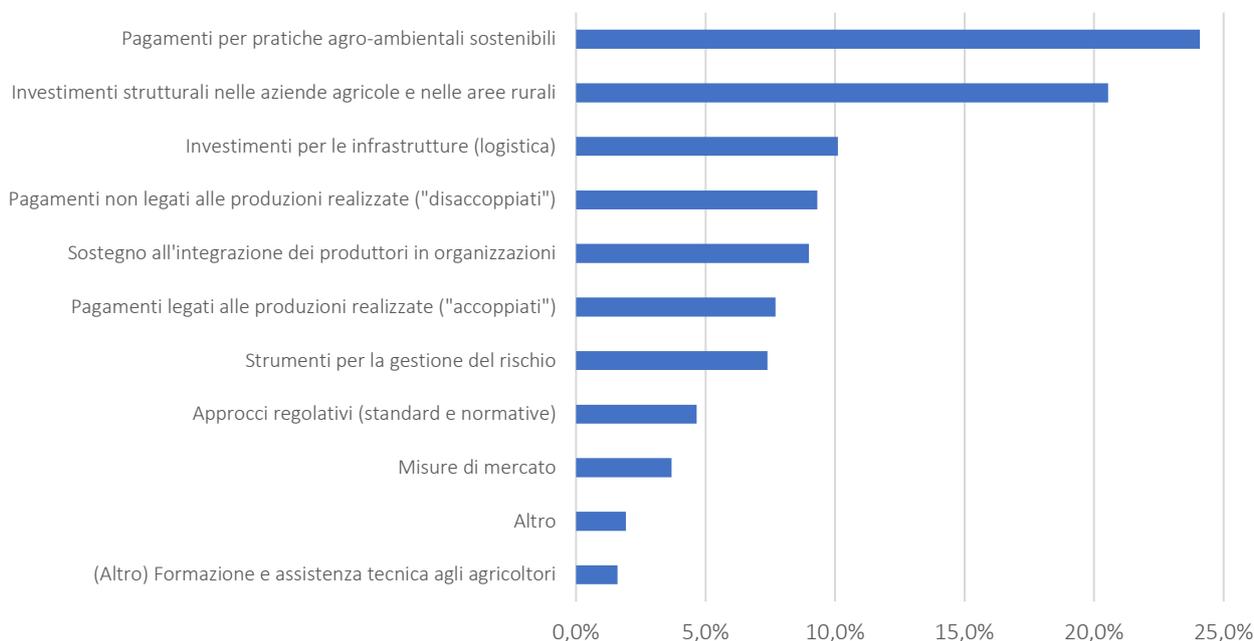


Sezione 2: La PAC che vorrei

Cosa dovrebbe sostenere in via prioritaria la PAC del 2023?



Quali sono gli strumenti della PAC più adatti per raggiungere gli obiettivi PAC selezionati nella domanda precedente?



In che modo la PAC può venire incontro alle esigenze dei consumatori e alle aspettative della società?

